

Scheda di sicurezza

LIQUIDO RAFF. HOAT GIALLO CONCENTRATO



Scheda di sicurezza del 25/4/2015, revisione 3.01.

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: LIQUIDO RAFFREDDAMENTO HOAT GIALLO CONCENTRATO

Codice commerciale: SC00041A

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati: liquido antigelo inibito per radiatori degli autoveicoli.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

SIALTECH SRL – VIA PACINOTTI 8 C/D – 30036 SANTA MARIA DI SALA (VE).

SIALTECH SRL - Tel. +39 041-486455. Fax +39 041-5768372.

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: info@sialtech.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

+39 02 66101029 (h24) - Centro Antiveneni Ospedale Niguarda Milano

1.5 Codice di registrazione prodotto ISS-Prep. Pericolosi: **SC00041A**.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Tossicità acuta: Cat.4 (orale)

STOT rep. (rene): 2: Cat. 2

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Possibili pericoli:

Nocivo per ingestione.

2.2 Elementi dell'etichetta

Simboli:



Avvertenza: Attenzione

Indicazioni di Pericolo:

H302 Nocivo se ingerito.

H373 Può provocare danni agli organi (reni), in caso di ingestione prolungata o ripetuta.

Consigli Di Prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P260 Non respirare la polvere/i gas/la nebbia/i vapori .

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P264 Lavare accuratamente con acqua abbondante e sapone dopo l'uso.

P311 Contattare un CENTRO ANTIVENENI o un medico.

P301+P330 IN CASO di ingestione: sciacquare la bocca.

Scheda di sicurezza

LIQUIDO RAFF. HOAT GIALLO CONCENTRATO



P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna.

Contiene:

etan-1,2-diolo/etilenglicole.

2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna.

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscela

Carattere chimico Etan- 1,2- diolo (etilenglicole); inibitori

Componenti pericolosi (GHS)

In conformità al Regolamento (CE) Nr. 1272/2008:

Etan- 1,2- diolo (etilenglicole)(>90%)

CAS: 107- 21- 1 Tossicità acuta: Cat.4 (orale)

EINECS: 203- 473- 3 STOT rep. 2

Index: 603- 027- 00- 1

Nr. REACH: 01- 2119456816- 28

In conformità alla Dir. 1999/45/CE:

Etan- 1,2- diolo (etilenglicole)(90%)

CAS: 107- 21- 1 Xn; R22

EINECS: 203- 473- 3

Index: 603- 027- 00- 1

Toss. ac H302, H373

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di pronto soccorso.

Sostituire gli indumenti contaminati. In caso di Inalazione: Riposo, aria fresca, soccorso medico. In caso di contatto con la pelle: Lavare a fondo con acqua e sapone. In caso di contatto con gli occhi: Sciacquare a fondo per 15 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte. In caso di ingestione: Sciacquare immediatamente la bocca e bere abbondante acqua, soccorso medico. Somministrare 50 ml di alcol etilico puro, in concentrazione bevibile.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: I sintomi e gli effetti noti più importanti sono descritti in etichetta (vedi sezione 2) e/o nella sezione 11. Altri sintomi ed effetti importanti non sono al momento conosciuti.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento: trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali).

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, schiuma resistente all'alcol, diossido di carbonio, polvere di estinzione. Mezzi di estinzione non idonei: nessuno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Vapori nocivi, sviluppo di fumi/nebbie. Le sostanze citate possono liberarsi in caso di incendio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Misure particolari di protezione: Usare un apparecchio respiratorio integrato.

Ulteriori informazioni: Il pericolo dipende dalle sostanze infiammabili e dalle condizioni dell'incendio. L'acqua contaminata usata per lo spegnimento deve essere eliminata in conformità con le disposizioni legislative locali.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Pericolo di scivolamento causato dal prodotto sversato.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Utilizzare indumenti protettivi personali.

6.2 Precauzioni ambientali:

Contenere l'acqua inquinata e/o l'acqua di estinzione inquinata. Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Grandi quantità: Aspirare meccanicamente il prodotto. Residui: Raccogliere con idonei materiali assorbenti. Smaltire il materiale raccolto secondo la normativa vigente in materia.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Provvedere ad una buona aerazione e ricambio d'aria nei magazzini e nei luoghi di lavoro. Chiudere i contenitori subito dopo l'uso in quanto il prodotto può assorbire l'umidità dell'aria. Protezione antincendio ed antiesplorazione: Non sono necessarie particolari misure.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Conservare i contenitori ermeticamente chiusi in luogo asciutto. Si sconsiglia l'immagazzinaggio in contenitori zincati.

7.3 Usi finali specifici

Per gli usi identificati elencati nella Sezione 1 devono essere osservate le raccomandazioni della Sezione 7.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Glicol etilenico - CAS: 107-21-1
etan- 1,2- diolo (etilenglicole)
Valore TWA 52 mg/m³; 20 ppm (OEL(IT))

Valore STEL 104 mg/m³; 40 ppm (OEL(IT))
Effetto cutaneo: la sostanza può essere assorbita per via cutanea.

Scheda di sicurezza

LIQUIDO RAFF. HOAT GIALLO CONCENTRATO



Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2 Controlli dell'esposizione

Equipaggiamento di protezione personale: Protezione delle vie respiratorie: Protezione delle vie respiratorie a concentrazioni elevate o in caso di azione prolungata: Filtro per gas/vapori di composti organici (Punto di ebollizione > 65°C, ad es. EN 14378, Tipo A). Protezione delle mani: Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374). Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (Raccomandazioni: fattore di protezione 6, corrispondente a > 480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374): nitrilcaucciù (NBR) – 0.4 mm spessore A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori. Protezione degli occhi: Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (occhiali a gabbia) (ad es. EN 166).

Misure generali di protezione ed igiene: Non respirare gas/vapori/aerosol. Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Si raccomanda di indossare indumenti da lavoro chiusi.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto e colore:

liquido, limpido, Giallo Fluo
caratteristico

Odore:

N.A.

Soglia di odore:

9

pH:

< -18°C

Punto di fusione/congelamento:

> 160°C

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:

Infiammabilità solidi/gas:

NA

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:

14,6% - 4,9% (V)

Densità dei vapori:

ND

Punto di infiammabilità:

>124° C (DIN EN 22719)

Velocità di evaporazione:

ND

Pressione di vapore:

0,2 hPa (20°C)

Densità relativa:

1,122 Kg/L (20°C)

Idrosolubilità:

solubile

Liposolubilità:

solubile in solv.polari

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):

ND

Temperatura di autoaccensione:

>400°C

Temperatura di decomposizione:

ND

Viscosità cinematica:

20-30 mm²/s (20°C)

Proprietà esplosive:

non esplosivo

Proprietà comburenti:

non ossidante

9.2 Altre informazioni

Se necessario, ulteriori informazioni sui parametri chimico-fisici sono riportate in questa sezione.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Cod. 0098

Pagina n. 4 di 8

Scheda di sicurezza

LIQUIDO RAFF. HOAT GIALLO CONCENTRATO



Corrosione dei metalli: Non corrosivo per il metallo.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazione pericolose

Nessuna reazione se manipolato e immagazzinato secondo le prescrizioni.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna condizione da evitare.

10.5 Materiali incompatibili

Materie da evitare: ossidanti forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se si rispettano le prescrizioni per il magazzino e la manipolazione.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Glicol etilenico - CAS: 107-21-1

DL50 ratto (orale): > 2000 mg/kg

DL50 coniglio (dermale): > 2000 mg/kg. Indicazione da bibliografia

Irritazione

Dati sperimentali/calcolati:

Corrosione/irritazione della pelle coniglio: non irritante

Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: Non irritante.

Esperienze sull'uomo:

Indicazioni su: 1,2-Ethanediol

Dose media letale: 1.2 – 1.5 g/kg, orale, adulti

Disturbi allo stato di coscienza, danni ai reni, danni al sistema nervoso centrale: i sintomi/le diagnosi/i risultati indicati possono comparire a dosi minori.

Altre indicazioni sulla tossicità

L'asserzione è stata dedotta dalle caratteristiche dei singoli componenti

Indicazioni su: 1,2-Ethanediol

Se si rispetta il valore MAK non è da temersi un eventuale rischio di danni per i nascituri.

Pericolo di assorbimento cutaneo.

Tutte le informazioni disponibili non forniscono alcuna indicazione di un possibile effetto cancerogeno.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Ittiotossicità: CL50(96 h) > 100 mg/l, *Leuciscus idus*

Invertebrati acquatici: CE50 (48 h) > 100 mg/l, *Daphnia magna*

Piante acquatiche: CE50 (72 h): > 100 mg/l, alghe

Microrganismi/Effetti sui fanghi attivi: Con una corretta immissione di piccole concentrazioni in impianti di depurazione biologica adattati non sono prevedibili inconvenienti per l'attività di degradazione dei fanghi attivi.

12.2 Persistenza e degradabilità:

Considerazioni sullo smaltimento: >70% riduzione del DOC (28 d)(OECD 301° (nuova versione)). Facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Non ci si attende un accumulo negli organismi.

12.4 Mobilità nel suolo

Valutazione trasporto tra reparti ambientali: La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua. Non è prevedibile l'assorbimento alla fase solida del terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): il prodotto non contiene sostanze che soddisfino i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile).

12.6 Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

Ulteriori informazioni di ecotossicità:

Non far pervenire il prodotto nelle acque senza un trattamento preventivo. Il prodotto non è stato testato. Le indicazioni eco tossicologiche sono state dedotte dalle proprietà dei singoli componenti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Osservando la normativa locale deve essere avviato ad una discarica controllata ad un idoneo impianto di termodistruzione.

Imballi contaminati:

Gli imballaggi non contaminati possono essere riutilizzati. Gli imballi non bonificabili devono essere eliminati come la sostanza.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU:

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

N.A.

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:

N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio:

N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: No

IMDG-Marine pollutant: No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

No

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento

Scheda di sicurezza

LIQUIDO RAFF. HOAT GIALLO CONCENTRATO



(CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009 (1° ATP CLP), Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I).

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
- D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
- Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).
- D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
R22 Nocivo per ingestione.

H373 Può provocare danni agli organi (reni), in caso di ingestione prolungata o ripetuta.
H302 Nocivo se ingerito.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
- SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
- CCNL - Allegato 1
- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.

Scheda di sicurezza

LIQUIDO RAFF. HOAT GIALLO CONCENTRATO



LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.